



NOTIZIE UTILI

4/2023

IN QUESTO NUMERO:

- TASSA PIATTA INCREMENTALE
- TAGLIO AL CUNEO FISCALE
- DECRETO ALLUVIONI
- CONSULTAZIONE ONLINE PLANIMETRIE
- ASSEGNO DI INCOLLOCABILITA': RIVALUTAZIONE 2023
- ASSEGNO UNICO: PAGAMENTO A DATE PRESTABILITE
- FRINGE BENEFITS CON SOGLIA 3.000 EURO: PRIMI CHIARIMENTI DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE
- AGEVOLAZIONE PRIMA CASA SOGGETTI TRASFERITI ALL'ESTERO
- BENI DA PIGNORARE: CONVENZIONE TRA MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E ADE
- GIURISPRUDENZA: LA SENTENZA DEL CONSIGLIO DI STATO CONCORSO A 175 DIRIGENTI AGENZIA ENTRATE
- CONCORSI



FEDERAZIONE
LAVORATORI PUBBLICI
E FUNZIONI PUBBLICHE



TASSA PIATTA INCREMENTALE

Con la circolare n. 18/E del 28 giugno 2023 l'Agenzia delle Entrate fornisce le indicazioni per l'applicazione della Flat Tax del 15 per cento.

Introdotta dall'ultima Legge di Bilancio esclusivamente per il periodo d'imposta in corso, la Flat Tax sostitutiva dell'Irpef per i titolari di partita IVA, si applicherà sugli incrementi di reddito registrati rispetto al reddito più elevato dichiarato negli anni dal 2020 al 2022.

Conclusa la fase di consultazione pubblica, diventano quindi definitive le indicazioni operative per l'accesso al regime fiscale transitorio. Restano esclusi i titolari di partita IVA in regime forfettario nel 2023.

La tassa piatta sugli aumenti di reddito potrà essere applicata anche dall'impresa familiare non gestita in forma societaria, in relazione ai redditi del titolare.



Sarà necessario considerare la differenza tra il reddito determinato per il 2023 e quello di importo più elevato del periodo dal 2020 al 2022, e su questo importo applicare la franchigia del 5 per cento, calcolata sul reddito più alto del triennio monitorato.

Sull'importo così calcolato, fino ad un massimo di 40.000 euro, bisognerà quindi applicare l'aliquota fissa del 15 per cento. In caso di incrementi di reddito eccedenti tale soglia continuerà invece ad applicarsi l'ordinaria tassazione IRPEF.

Esempio di calcolo n. 1)

<i>Anno d'Imposta</i>	<i>Importo in euro</i>
Reddito* 2023	100.000
Reddito* 2022	80.000
Reddito* 2021	70.000
Reddito* 2020	60.000

**Il reddito a cui si fa riferimento è quello di impresa e/o autonomo*

Differenza tra il reddito 2023 e il reddito 2022 (il più elevato del triennio precedente)	100.000 ± 80.000 = 20.000
Franchigia del 5% sul reddito più elevato (80.000 euro anno 2022)	4.000
	20.000 ± 4.000 = 16.000
Reddito che confluisce nel reddito complessivo (con aliquote ordinarie IRPEF)	100.000 ± 16.000 = 84.000
Esempio di calcolo n. 2	
	<i>Importo in euro</i>
Reddito* 2023	200.000
Reddito* 2022	80.000
Reddito* 2021	70.000
Reddito* 2020	60.000
Differenza tra il reddito 2023 e il reddito 2022 (il più elevato del triennio precedente)	200.000 ± 80.000 = 120.000
Franchigia del 5% sul reddito più elevato (80.000 euro anno 2022)	4.000
Reddito soggetto a flax tax incrementale (15%)	120.000 ± 4.000 = 116.000 40.000 (limite massimo)
Reddito che confluisce nel reddito complessivo (con aliquote ordinarie IRPEF)	200.000 ± 40.000 = 160.000

TAGLIO AL CUNEO FISCALE

La Legge di Bilancio 2023 aveva reintrodotta l'esonero contributivo, con un ultimo taglio al cuneo fiscale per i periodi di paga dal 1° luglio 2023 al 31 dicembre 2023 nella misura del:

- 2% se la retribuzione imponibile non eccede l'importo mensile di 2.692,00 euro;
- 3% se la retribuzione imponibile non eccede l'importo mensile di 1.923,00 euro.

L'articolo 39 del Decreto Lavoro per i periodi di paga dal 1° luglio 2023 al 31 dicembre 2023, **ha aumentato l'impegno sul taglio al cuneo fiscale 2023, incrementando la percentuale di esonero sulla quota dei contributi previdenziali** a carico tanto dei dipendenti pubblici quanto di quelli privati, portandola, rispettivamente:

- **Dal 2% al 6%** se la retribuzione imponibile non eccede l'importo mensile di 2.692,00 euro;
- **Dal 3% al 7%** se la retribuzione imponibile non eccede l'importo mensile di 1.923,00 euro.

DIPENDENTI PUBBLICI

Il pagamento riferito alla mensilità di luglio verrà erogato con il cedolino di agosto.

Lo stesso meccanismo sarà applicato anche per i mesi successivi fino alla mensilità di dicembre 2023 che sarà erogata a gennaio 2024.

Secondo le stime diffuse dal MEF i dipendenti pubblici gestiti dal sistema NoiPa che beneficeranno del taglio del cuneo fiscale:

- Per la riduzione pari al 6% circa 860.000;
- Per la riduzione al 7% circa 335.000 dipendenti.



ATTENTION

In entrambe le ipotesi la retribuzione imponibile è parametrata su base mensile per 13 mensilità.

E' bene precisare, tuttavia, che:

- L'incremento al 6-7% non produce effetti sul rateo di tredicesima che, pertanto, continuerà a beneficiare delle percentuali di riduzione al 2-3%; l'INPS chiarisce che nel mese di erogazione della quattordicesima la riduzione contributiva potrà trovare applicazione solo nell'ipotesi in cui l'ammontare della mensilità aggiuntiva o dei suoi ratei, sommato alla retribuzione imponibile, non ecceda il massimale di retribuzione mensile previsto per l'applicazione delle due riduzioni. Al contrario, se tale limite è superato, l'esonero contributivo, nel mese di riferimento, non potrà trovare applicazione sull'intera retribuzione imponibile;
- nonostante l'azione dello sgravio, grazie al quale si riducono i contributi a carico del lavoratore, resta ferma l'aliquota di computo delle prestazioni pensionistiche.

DECRETO ALLUVIONI

In vigore dal 1° agosto la legge 31 luglio 2023, n. 100 di conversione, con modificazioni, del decreto legge 1° giugno 2023, n. 61, recante interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023 nei territori delle province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna, di Forlì-Cesena, di Rimini, di Pesaro e Urbino e di Firenze

Si riepilogano alcune delle principali misure confermate dalla legge di conversione del decreto



Sospensione dal 1° maggio al 31 agosto 2023 dei termini relativi agli adempimenti e ai versamenti tributari e dei contributi previdenziali e assistenziali.

I pagamenti dei tributi e contributi sospesi fino al 31 agosto 2023 devono essere effettuati in un'unica soluzione entro il 20 novembre 2023 senza sanzioni e interessi.



Misure a sostegno del reddito dei lavoratori subordinati del settore privato e dei lavoratori autonomi che alla data del 1° maggio 2023, risiedevano o erano domiciliati ovvero lavoravano presso un'impresa avente sede legale od operativa in uno dei territori indicati nell'allegato 1 del Decreto e che sono stati o sono impossibilitati a prestare attività lavorativa a seguito degli eventi straordinari emergenziali. Tali misure sono previste fino al 31 agosto 2023.



Misure di sostegno al comparto turistico: al fine di assicurare la ripresa delle attività produttive e di garantire il ristoro dei danni subiti dagli operatori economici aventi sede operativa nei territori alluvionati, è istituito, nello stato di previsione del Ministero del turismo, un Fondo, con una dotazione di 10 milioni di euro per l'anno 2023, da destinare alle imprese dei predetti territori, per il sostegno delle attività turistiche e ricettive.

AGENZIA DELLE ENTRATE

Dal 12 luglio operativo il servizio di consultazione online delle planimetrie catastali

L'Agenzia delle Entrate ha comunicato che è disponibile il nuovo servizio "Consulta Planimetrie", che consente agli agenti immobiliari muniti di delega dell'intestatario catastale dell'immobile (proprietario o titolare di altro diritto reale di godimento) di consultare - telematicamente e in autonomia - le planimetrie catastali degli immobili.

La delega può essere presentata dall'intestatario catastale dell'immobile attraverso il servizio disponibile nell'area riservata del sito dell'Agenzia, all'interno dell'area "Profilo utente", oppure dall'agente immobiliare tramite la piattaforma disponibile nella propria area riservata, allegando il file firmato digitalmente dal delegante oppure una scansione della delega e un documento di identità del delegante.

NOTIZIE

FLASH

INAIL - Assegno di incollocabilità: rivalutazione annuale dell'importo mensile a decorrere dal 1° luglio 2023

Con la circolare n. 34 del 26 luglio 2023 l'INAIL ha comunicato la rivalutazione, a decorrere dal 1° luglio 2023, dell'importo dell'assegno di incollocabilità, erogato agli invalidi per infortunio o malattia professionale che non possono di fruire dell'assunzione obbligatoria.

Il nuovo importo mensile è pari ad euro 290,11.

Comunicato stampa INPS 12 luglio 2023 Assegno Unico: pagamenti certi con date prestabilite

L'INPS ha reso noto di aver concordato con la Banca d'Italia le seguenti date di pagamento dell'Assegno Unico e Universale per i figli a carico da luglio a dicembre del 2023:

- 7, 18, 19 Luglio;
- 18, 21, 22 Agosto;
- 15, 18, 19 Settembre;
- 17, 18, 19 Ottobre;
- 16, 17, 20 Novembre;
- 18, 19, 20 Dicembre.

Per coloro che non erano già percettori del beneficio, il pagamento della prima rata della prestazione avverrà di norma nell'ultima settimana del mese successivo alla presentazione della domanda.

NOTIZIE

FLASH

Fringe benefits con soglia 3000 euro: primi chiarimenti dell'Agenzia delle Entrate

Publicata il 1 agosto la Circolare n 23/E con la quale l'agenzia fornisce i primi chiarimenti sulla nuova disciplina del welfare aziendale, a seguito delle novità introdotte dal "Decreto lavoro" che ha innalzato per il 2023 fino a 3mila euro (al posto degli ordinari 258,23 euro) il limite entro il quale è possibile riconoscere ai dipendenti beni e servizi esenti da imposte.

- La circolare precisa, tra l'altro, che l'agevolazione:
- si applica in misura intera a ogni genitore, titolare di reddito di lavoro dipendente e/o assimilato, anche in presenza di un solo figlio, purché lo stesso sia fiscalmente a carico di entrambi;
 - spetta a entrambi i genitori anche nel caso in cui si accordino per attribuire la detrazione per figli a carico per intero al genitore che, tra i due, possiede il reddito più elevato.

Agevolazione Prima Casa soggetti trasferiti all'estero

A partire dal 14 giugno cambiano le deroghe previste alle condizioni "generalì" per fruire dell'agevolazione prima casa per i soggetti trasferiti all'estero.

Il soggetto può beneficiare delle agevolazioni se sussistono le seguenti condizioni:

-la permanenza in Italia per almeno 5 anni;

-l'immobile deve essere ubicato nei comuni di nascita dell'acquirente oppure in quello in cui aveva la residenza o svolgeva l'attività prima di trasferirsi all'estero.

Per fruire dell'agevolazione devono essere verificati entrambi i requisiti

*Si ricorda infine che il D.L. 69/2023 dovrà essere convertito in legge entro 60 giorni (quindi entro il 12.08.2023)

NOTIZIE

FLASH

Nuova social card "Dedicata a te": rilascio automatico dal 18 luglio

Arriva "Dedicata a te", il nuovo strumento di sostegno per le famiglie che versano in una condizione di difficoltà economica. La carta sarà distribuita da Poste italiane e potrà essere utilizzata per l'acquisto di generi alimentari di prima necessità. La carta acquisti, inserita nella legge di Bilancio 2023 e finanziata da un apposito fondo di 500 milioni, avrà un valore di 382,50 euro.

La misura è dedicata alle famiglie con un reddito Isee fino a 15mila, regolarmente iscritti all'Anagrafe comunale. La platea degli aventi diritto è stata individuata direttamente dall'Inps, che comunicherà la lista ai Comuni. Questi, a loro volta, manderanno la comunicazione ai beneficiari. Dal 17 luglio partirà la distribuzione delle carte agli uffici postali. Prima di andare a ritirarla, il titolare dovrà attendere il messaggio con cui il Comune di appartenenza, dal 18 luglio, comunicherà il numero della carta. Il ritiro dovrebbe esser possibile dal 24-25 luglio.

La social card può essere utilizzata in tutti gli esercizi commerciali di generi alimentari per acquistare generi di prima necessità



Convenzione Ministero della Giustizia e Agenzia Entrate

È stata siglata la convenzione che consentirà agli ufficiali giudiziari di accedere alle banche dati dell'Amministrazione finanziaria.

Il fine, comunicano le note congiunte di via Arenula e delle Entrate, è quello di "rendere più agevole la ricerca telematica dei beni da pignorare", prevista dall'art. 492-bis c.p.c., in seguito alla richiesta di un creditore, o da sottoporre a procedura concorsuale, su richiesta del curatore.

L'accordo, che ha ottenuto anche l'ok del Garante Privacy, avrà una validità di cinque anni e regolerà l'accesso alle informazioni contenute nelle banche dati del fisco.

Gli ufficiali giudiziari potranno usare il servizio, nell'ambito dei propri compiti di ufficio, al fine di acquisire tutte le informazioni utili a individuare i beni da sottoporre a esecuzione, anche nell'ambito di procedure concorsuali.

L'accesso, la cui sicurezza dal punto di vista tecnico è garantita da un servizio di cooperazione informatica che utilizza il Sistema di interscambio dati (Sid), sarà richiesto dall'ufficiale giudiziario relativamente ai soggetti per i quali "è stata presentata istanza da parte di un creditore in possesso di un titolo esecutivo e del precetto o a seguito di specifica autorizzazione del presidente del Tribunale o di un giudice da lui delegato".

A quel punto, le Entrate verificheranno la regolarità della richiesta e invieranno la risposta con le informazioni al sistema informatico del Ministero.

Gli accessi al servizio saranno tracciati da entrambi le parti.

GIURISPRUDENZA

Consiglio di Stato sentenza n. 6237/2023

Con la sentenza n. 6237/2023) il CdS ha ritenuto irrefutabile la decisione del TAR Lazio (n. 14858/2022) che ha caducato l'intera graduatoria del concorso a 175 posti per dirigenti presso l'Agenzia delle Entrate; pertanto, sorge la necessità di redigere una nuova graduatoria che, nel rispetto dei principi individuati dal giudice amministrativo, consenta di proclamare i reali vincitori del concorso ai quali potrà essere conferito l'incarico per l'esercizio delle funzioni dirigenziali.

Quali sono gli obblighi che la sentenza impone all'Agenzia delle entrate? Nel comunicato stampa, datato 12 luglio 2023, l'Agenzia delle entrate, afferma con forza la sua volontà di mantenere in vigore la graduatoria dichiarata illegittima, acquietando, con tono perentorio, i "presunti" dirigenti sulla legittimità del loro incarico e dei relativi atti emessi.

MA.....

EFFETTI DELL'ANNULLAMENTO DI ATTO AMMINISTRATIVO

*L'atto amministrativo dichiarato illegittimo dal giudice perde efficacia ex tunc, per consolidata giurisprudenza e autorevole dottrina. L'atto amministrativo annullato esce dal mondo giuridico e deve considerarsi tam quam non esset con effetto retroattivo. **La rimozione dell'atto amministrativo comporta la caducazione di tutti gli effetti medio tempore prodotti.***

In situazioni molto particolari, «il giudice amministrativo nazionale, e la Corte di Giustizia Europea, può differire gli effetti di annullamento degli atti impugnati, risultati illegittimi, ovvero non disporli affatto, statuendo solo gli effetti conformativi, volti a far sostituire il provvedimento risultato illegittimo».

*L'Amministrazione, viceversa, **non può disporre una specie di "ultrattività" dell'atto amministrativo illegittimo annullato dal giudice** e non può adottare né atti né comportamenti dilatori, per consentire all'atto illegittimo, espunto dal mondo giuridico, di continuare a produrre effetti nelle more dell'emanazione di un nuovo atto privo di vizi sostanziali.*



La sentenza di annullamento ha un effetto demolitorio dell'atto impugnato ed è immediatamente esecutiva.

Nel caso in specie, la sentenza è, già, passata in giudicato, non essendo proponibili mezzi di impugnazione avverso i provvedimenti giurisdizionali del Consiglio di Stato. La sentenza fa stato nei confronti delle parti e di tutti i partecipanti al concorso risultati idonei, che possono attivarsi, immediatamente, per notificare la sentenza e attivare il giudizio di ottemperanza, per chiedere la nomina del Commissario ad acta superando l'inerzia dell'Agenzia delle entrate.

L'annullamento della graduatoria determina, quindi, il venir meno di tutti gli effetti medio tempore verificatisi. Ne consegue che il provvedimento amministrativo di conferimento dell'incarico dirigenziale, che si fonda sulla graduatoria annullata è travolto ope legis per il venir meno dell'atto presupposto. Non è, revocabile in dubbio, che l'atto di conferimento dell'incarico dirigenziale, trova il suo fondamento nella graduatoria definitiva legittimamente approvata. Il comma 2 del art. 19 del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165, come modificato dall' art.14-sexies, comma 1, legge 17 agosto 2005 n. 168, testualmente recita «tutti gli incarichi di funzioni dirigenziali nelle amministrazioni dello stato, anche ad ordinamento autonomo, sono conferite seconde le disposizioni del presente articolo. Con il provvedimento di conferimento dell'incarico [...] sono individuati l'oggetto dell'incarico e gli obiettivi da conseguire [...] al provvedimento di conferimento dell'incarico accede un contratto individuale con cui è definito il corrispondente trattamento economico». La lettura dell'articolo riprodotto evidenzia, in modo inequivocabile, che l'annullamento della graduatoria ha senz'altro travolto il provvedimento di conferimento dell'incarico. Una conclusione diversa genererebbe il paradosso giuridico che con la nascita di una seconda graduatoria l'Amministrazione dovrebbe pagare i dirigenti illegittimamente nominati sulla base della graduatoria annullata, almeno, fino alla data di approvazione della nuova graduatoria e i dirigenti legittimamente nominati sulla base di quest'ultima, con decorrenza retroattiva, in forza del principio che il tempo intercorso tra la data del ricorso e il conferimento dell'incarico non può pregiudicare le posizioni giuridiche tutelate dalla sentenza.

La situazione produrrebbe danni erariali non indifferenti, che graverebbero sulla collettività, a meno che la Corte dei conti non riuscisse ad addebitarli direttamente agli autori di questo grossolano pasticcio ampiamente prevedibile. Invero, dottrina e giurisprudenza sono pervenute, da tempo, alla conclusione che l'illegittimità della graduatoria travolge, automaticamente, il contratto anche nelle ipotesi in cui tra quest'ultimo e la graduatoria non si sia interposto un provvedimento (Cass. SS.UU. n. 26724/2007 e Cass. civile - sezione lavoro - n. 17128/19).

Effetti della sentenza nei confronti dei contribuenti

Gli effetti della sentenza del Consiglio di Stato non si spiegano solo verso idonei del citato concorso a dirigente dell'Agenzia delle entrate, ma su tutti i contribuenti destinatari di provvedimenti sottoscritti dagli incaricati di funzioni dirigenziali a far data dal 26 giugno 2023 - data di pubblicazione della sentenza del Consiglio di Stato - che ha dichiarato l'illegittimità della graduatoria del concorso.

Il problema della nullità degli atti firmati dagli incaricati di funzioni dirigenziali era stato posto all'attenzione delle Commissioni tributarie - oggi Corti di giustizia tributarie - all'indomani della famosa sentenza della Corte costituzionale del 17 marzo 2015, n. 37, che aveva dichiarato l'illegittimità costituzionale della normativa relativa al conferimento degli incarichi per violazione del precetto costituzionale, che prevede l'accesso a incarichi della Pubblica Amministrazione mediante pubblico concorso. L'Agenzia delle Entrate, a seguito della menzionata sentenza, dichiarò la nullità di tutti gli incarichi conferiti; pertanto, le controversie portate all'attenzione dei giudici tributari riguardavano esclusivamente gli atti firmati dai funzionari decaduti nell'arco temporale che andava dal conferimento dell'incarico alla data della sentenza della Corte costituzionale.

La situazione odierna è radicalmente differente, perché l'Agenzia delle Entrate, con pervicacia, ha ritenuto di fare rivivere un atto amministrativo che era stato già annullato dal TAR la cui decisione è stata, tra l'altro, confermata dal Consiglio di Stato. Le considerazioni che precedono consentono di affermare con ragionevole certezza che sono nulli tutti gli atti firmati dai dirigenti del citato concorso e dai funzionari da questi delegati a far data, come anticipato, dal 26 giugno 2023, perché dalla citata data, come più volte ribadito, non esiste una graduatoria e di conseguenza un legittimo provvedimento dell'incarico dirigenziale. L'Agenzia delle entrate non può prorogare un atto cancellato dal nostro ordinamento giuridico, invocando la sua presunta autonomia, a meno che non si voglia attribuire all'espressione "autonomia" il significato di "indipendenza" dall'ordinamento giuridico.

La vicenda attuale, invero, è differente rispetto a quella esaminata in occasione della citata sentenza della Corte costituzionale, anche, per gli atti firmati dalla data del conferimento dell'incarico fino alla data di pubblicazione della sentenza del Consiglio di Stato, perché, mentre, allora si poteva parlare di una illegittimità sopravvenuta dei provvedimenti di conferimento degli incarichi in forza della citata sentenza della Corte costituzionale, invece oggi bisogna parlare di incarichi assolutamente illegittimi a partire dal momento del loro conferimento per l'evidente violazione, dichiarata dal TAR, della procedura concorsuale sulla quale si fondano gli incarichi conferiti.



CONCORSI



AGENZIA ENTRATE

Il 27 luglio 2023 sono stati pubblicati i bandi dei nuovi Concorsi Agenzia Entrate 2023.

Due profili:

- 3970 unità funzionari per attività tributaria
- 530 unità funzionari per servizi di pubblicità immobiliare

FARNESINA

Il nuovo concorso pubblico indetto dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale è finalizzato ad assumere un contingente complessivo di 300 funzionari a tempo indeterminato.

Il personale da selezionare comprenderà:

- 60 Funzionari per i servizi di informatica, telecomunicazioni e cifra
- 145 Funzionari amministrativi, contabili e consolari
- 30 Funzionari del profilo economico, finanziario e commerciale
- 50 Funzionari dell'area della promozione culturale
- 15 Funzionari con funzioni di architetto/ingegnere.



REQUISITI

I requisiti generali necessari per la partecipazione al bando sono:

- cittadinanza italiana;
- posizione regolare nei riguardi degli obblighi militari;
- godimento dei diritti politici e civili;
- idoneità fisica all'impiego.

Sono esclusi coloro che sono stati interdetti dai pubblici uffici, nonché coloro che sono stati destituiti o dispensati ovvero licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero sono stati dichiarati decaduti da un impiego statale a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili.

I titoli di studio richiesti variano a seconda del profilo scelto (v. tabella bando)



REQUISITI

I requisiti specifici per partecipare ai vari profili sono dettagliati nel bando ufficiale. Tuttavia essendo posti per funzionari è richiesta almeno una laurea specialistica, a seconda del profilo.



DOMANDA

La domanda di partecipazione potrà essere inviata esclusivamente online attraverso il Portale Inpa, **entro e non oltre il 18 Agosto 2023**, accedendo con credenziali SPIC, CIE, CNS o eIDAS. Per la partecipazione occorre anche il possesso di un indirizzo PEC personale o di un domicilio digitale.

Il concorso consiste in una prova scritta (quesiti a risposta multipla nelle materie caratterizzanti ciascun profilo, quesiti di logica e quesiti situazionali da svolgere su supporto digitale) e una prova orale.

Per la prima volta i candidati, inoltre, verranno sottoposti a test situazionali in lingua inglese. La selezione, in linea con le nuove norme, valorizza oltre ai titoli di studio le pregresse esperienze professionali.



DOMANDA

La domanda di partecipazione potrà essere inviata esclusivamente online attraverso il Portale Inpa, accedendo con credenziali SPIC, CIE, CNS o eIDAS. Per la partecipazione occorre anche il possesso di un indirizzo PEC personale o di un domicilio digitale.

Sarà possibile inviare la domanda fino alle 23.59 del 28 agosto 2023.

La selezione prevede, per entrambi i bandi, un'unica prova scritta, che consisterà in una serie di domande a risposta multipla sulle materie d'esame, diverse per ogni profilo. La prova si intenderà superata con un punteggio di almeno 21/30.

MINISTERO DELLA DIFESA



Il Ministero della Difesa ha bandito il nuovo Concorso per Assistenti e Funzionari. I posti a disposizione sono 1452 per diplomati e laureati.

La domanda di partecipazione potrà essere presentata attraverso il portale inPA, **entro e non oltre il 27 Agosto 2023**, accedendo con credenziali SPIC, CIE, CNS o eIDAS. Per la partecipazione occorre anche il possesso di un indirizzo PEC personale o di un domicilio digitale.

In totale, i posti sono 1452 divisi tra due profili:

- 1139 posti di assistenti;
- 313 posti di funzionari.